

Otto marzo Iniziativa promossa da Mara Boscarini: "La città ha subito risposto"

# Scarpe rosse davanti a negozi e case Mobilitazione contro il femminicidio

di Gaia Tancredi

► SIENA Siena adotta il simbolo delle scarpe rosse, traccia il cammino della speranza contro la furia omicida che dilaga nel nostro Paese e che ha strappato agli affetti più cari centinaia di donne nel fiore degli anni.

Domani, in occasione della festa della donna, davanti ad ogni negozio e ad ogni portone del centro storico saranno posizionate le scarpe rosse, le zapatos rojos messicane, per dire basta al femminicidio. Una mobilitazione per difendere i diritti della donna troppo spesso minati da soprusi, inganni e forme inaudite di sevizie e violenze. Ha voluto assegnare un profondo significato alla festa della donna senese, una commerciante molto attiva del centro storico, Mara Boscarini, che con la sua iniziativa ha contagiato moltissimi esercenti come lei e semplici cittadini. La denuncia che scaturisce dall'esposizione delle scarpe rosse lungo le strade del centro storico li unirà sotto lo stesso ideale.

"Ho verificato che le donne e gli uomini di questa città hanno davvero bisogno di ribellarsi a questa barbarie dilagante che ha privato della libertà e della vita tantissime donne nel nostro Paese negli ultimi anni - ha dichiarato Mara Boscarini - Il riscontro è stato ottimo e sono convinta che la manifestazione di domani sarà davvero significativa. Spero che lo spirito che

Domani incontro con Claudia Aldi, giornalista di "Chi l'ha visto?"



**Scarpe rosse** Ha voluto assegnare un profondo significato alla festa una commerciante molto attiva del centro storico, Mara Boscarini

anima l'8 marzo senese aiuti il risveglio delle coscienze, aiuti le donne a trovare forza e coraggio per denunciare, aiuti tanti uomini a illuminare le loro menti e a liberarsi da una cultura vigliacca e primitiva che li porta a distruggere la

vita di altri esseri umani".

La giornata dell'8 marzo contro la violenza sulle donne, avrà un importante momento di riflessione. Domani mattina, a partire dalla 11, nell'attico della Camera di commercio, la cittadinanza è inviata a

partecipare all'incontro promosso dagli ideatori dell'intera manifestazione, per affrontare con illustri relatori il fenomeno del femminicidio. Parteciperanno Claudia Aldi, giornalista della trasmissione di Rai 3 "Chi l'ha visto?" che da anni si occupa di donne scomparse e uccise in tutta Italia. Anna Carli in rappresentanza del Comitato "Siena capitale della cultura europea 2019", l'assessore alle pari opportunità del Comune di Siena Tiziana Tarquini e Luciano Di Gregorio psicologo e scrittore, autore del libro di recente pubblicazione "L'ho uccisa io".

L'esperienza di Claudia Aldi aiuterà ad inquadrare il fenomeno e ad esplorare alcuni dei casi eclatanti della nostra storia recente, in cui donne e bambini hanno pagato con la vita, mentre l'analisi dello psicologo e psicoterapeuta Luciano Di Gregorio traccierà i profili di tanti uomini con storie personali e sociali molto diverse che nel rapporto di coppia manifestano improvvise e incontrollate esplosioni di rabbia, fino a trasformarsi in feroci assassini. Il femminicidio non può e non deve essere un fenomeno scontato verso cui si sviluppano gli anticorpi dell'assuefazione, deve essere invece un moto collettivo che spinge verso la denuncia, la consapevolezza, la prevenzione, il dialogo, l'informazione costante e diffusa, perché l'abitudine non prevalga sull'impegno.